

Il presente verbale viene così sottoscritto,

IL PRESIDENTE
f.to ing. Gianfranco Pederzoli

IL SEGRETARIO CONSORZIALE
f.to dott.ssa Luisa Ferrazza

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario consorziale certifica che il presente verbale è in pubblicazione all'Albo del Consorzio e all'Albo Telematico, nei modi di legge, dal **30/04/2018** con destinazione a rimanervi per la durata di **10** (dieci) giorni consecutivi a norma di Legge.

IL SEGRETARIO CONSORZIALE
f.to dott.ssa Luisa Ferrazza

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il **26/04/2018**

- dopo il decimo giorno dall'inizio della sua pubblicazione** ai sensi dell'articolo 79, comma 3°, del T.U.LL.RR.O.CC., approvato con DPRReg. 01.02.2005 n. 3/L.
- dichiarata immediatamente eseguibile** ai sensi dell'articolo 79, comma 4°, del T.U.LL.RR.O.CC., approvato con DPRReg. 01.02.2005 n. 3/L.

IL SEGRETARIO CONSORZIALE
f.to dott.ssa Luisa Ferrazza

Copia conforme all'originale, ad uso amministrativo.

Tione di Trento, 30/04/2018

IL SEGRETARIO CONSORZIALE
f.to dott.ssa Luisa Ferrazza



Consorzio dei Comuni del B.I.M.
SARCA MINCIO GARDA

Provincia di Trento

Viale Dante, 46

38079 Tione di Trento (TN)

☎ e Fax 0465 321210 - www.bimsarca.tn.it

E-mail: info@bimsarca.tn.it - bim.sarca@legalmail.it (PEC)

C.F. 86001170223 P.IVA 02000800223

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 41 R.V. del Consiglio Direttivo

OGGETTO: Piano triennale di prevenzione della corruzione (aggiornamento 2018/2020).

L'anno **duemiladiciotto**, il giorno **26 (ventisei)** del mese di **aprile** alle ore **17,30** presso la Sede del **Consorzio a Tione di Trento** - Viale Dante n. 46, a seguito di regolari avvisi recapitati a termini di Statuto, si è riunito il **Consiglio Direttivo del Consorzio**.

Sono presenti i Signori:

	NOMINATIVO	CARICA	NOTE	Pres.	Assenti	
					Giu.	Ing.
1	PEDERZOLLI GIANFRANCO	Presidente del Consorzio		X		
2	ARMANI ALBERTO	Vice Presidente		X		
3	MICHELOTTI TARCISIO	Presidente Vallata Basso Sarca e Ledro		X		
4	FERRAZZA WALTER	Presidente Vallata Alto Sarca		X		
5	SALVADORI FRANK	Consigliere VAS		X		
6	DELLAIDOTTI ALBINO	Consigliere VAS		X	Entra p. 2)	
7	MARCHETTI ARMIDA	Consigliere VAS		X		
8	PISONI ROBERTO	Consigliere VAS		X		
9	VALENTINI ALBERTO	Consigliere VAS		X		
10	VILLI RINO	Consigliere VAS		X		
11	CESCHINI LUISA	Consigliere VBSL		X		
12	COLLOTTA LUCA	Consigliere VBSL		X		
13	RICCI TOMASO	Consigliere VBSL		X		

Punto n. 09 all'Ordine del Giorno;

Assiste il Segretario consorziale, dott.ssa Luisa Ferrazza.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor Pederzoli ing. Gianfranco, nella sua qualità di **PRESIDENTE** del Consorzio, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto all'ordine del giorno.

OGGETTO: Piano triennale di prevenzione della corruzione (aggiornamento 2018/2020).

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Premesso che:

Sulla Gazzetta Ufficiale del 13.11.2012, n. 265 è stata pubblicata la legge 06.11.2012, n. 190, recante Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione emanata in attuazione dell'art. 6 della convenzione ONU contro la corruzione del 31 ottobre 2003 (ratificata con legge 03.08.2009 n. 116) ed in attuazione degli artt. 20 e 21 della convenzione penale sulla corruzione adottata a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della Legge 28.06.2012, n. 110.

Con il suddetto intervento normativo sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia.

La legge 190/2012 prevede in particolare:

- l'individuazione della commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 150/2009, quale autorità nazionale anticorruzione ora Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza della amministrazione pubbliche Presidente (Anac);
- la presenza di un soggetto responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;
- l'approvazione da parte della autorità nazionale anticorruzione di un piano nazionale anticorruzione (PNA) predisposto dal dipartimento della funzione pubblica;
- l'approvazione, da parte dell'organo di indirizzo politico di ciascuna amministrazione, di un piano triennale di prevenzione della corruzione su proposta del responsabile della prevenzione della corruzione;

L'art. 1, comma 7 della L. 190/2012 testualmente recita "A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione. L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione";

Ricordato che dal 2013 si sono verificate alcune importanti novità, tali da richiedere una rivisitazione parziale delle indicazioni iniziali afferenti la predisposizione dei piani triennali. Il Governo ha emanato i decreti attuativi della Legge 190: il n. 33 riguardante l'inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni; il n. 39 riguardante il riordino della disciplina degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni; era stato emanato il D.P.R. n. 62 regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici; il D.P.C.M. 18.04.2013 attinente le modalità per l'istituzione e l'aggiornamento degli elenchi dei fornitori e dei prestatori di servizi ed esecutori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa; a livello locale poi sono state emanate la L.R. 02.05.2013, n. 3 in tema di trasparenza e integrità; l'Intesa dd 24 luglio 2013 Governo, Regioni, Enti locali; la deliberazione della Commissione indipendente per la valutazione dell'integrità e della trasparenza nella pubblica amministrazione (CIVIT) n. 72 dd 11.09.2013 con la quale è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica; la L. 125/2013 art. 5 ha conferito alla CIVIT la superiore dignità di Authority, la quale assume pertanto la nuova denominazione di Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);

Ricordato inoltre che:

- l'art. 3 c. 2 della citata LR 02.05.2013, n. 3 prevedeva che la Regione Autonoma Trentino Alto Adige, in relazione alla peculiarità del proprio ordinamento, adeguasse la propria legislazione agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni individuati dalla Legge 06.11.2012, n. 190 secondo quanto previsto dall'art. 2 del D.Lgs. 16.03.1992 n. 266 e che fino all'adeguamento restasse ferma l'applicazione della disciplina regionale vigente in materia; adeguamento che, esclusi gli aspetti di competenza delle Province autonome, riguardava anche gli enti pubblici a ordinamento regionale, quali i consorzi;

- in data 19.11.2014 è entrata in vigore la L.R. 29.10.2014, n. 10 "Disposizioni in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della Regione e degli enti a ordinamento regionale, nonché modifiche alla L.R. 24.06.1957, n. 11 (Referendum per l'abrogazione di leggi regionali) e alla L.R. 16.07.1972, n. 15 (Norme sull'iniziativa popolare nella formazione delle leggi regionali e provinciali) e successive modificazioni, in merito ai soggetti legittimati all'autenticazione delle firme dei sottoscrittori", che adegua la legislazione regionale agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni individuati dalla L. 06.11.2012, n. 190, rinviando in gran parte alle disposizioni contenute nel D.Lgs. 14.03.2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (nel testo vigente all'entrata in vigore della legge regionale n. 10/2014) e all'allegato schema di pubblicazione, prevedendo peraltro alcune disapplicazioni e varie specificazioni, in considerazione della peculiarità degli ordinamenti dei vari enti rientranti nell'ambito soggettivo di applicazione della legge regionale, nonché dell'eterogeneità delle attività e, conseguentemente dei dati e delle informazioni, dei medesimi enti;

Ciò premesso;

Richiamata la deliberazione del Consiglio Direttivo di questo Ente n. 59 dd. 04.09.2014 con cui è stato approvato il Piano triennale di prevenzione della corruzione (2014/2016);

Richiamata altresì la precedente deliberazione del Consiglio Direttivo n. 78 dd. 18.11.2013 avente ad oggetto "Adeguamento Codice di comportamento dei dipendenti ai principi del D.P.R. 62/2013";

Richiamata infine la deliberazione del Consiglio Direttivo n. 68 dd. 01.12.2016 con cui si provvedeva all'aggiornamento 2016/2018 del detto Piano triennale dando atto dell'assenza di variazioni sostanziali

intervenute rispetto al Piano triennale 2014/2016, anche in considerazione della peculiare attività istituzionale svolta da questo Ente, relativa in pratica all'assegnazione delle risorse provenienti dai sovracanoni idroelettrici ai Comuni consorziati ai sensi della L. 353/1959 (legge istitutiva dei Consorzi BIM) sulla base di precise disposizioni statutarie e con attuazione di ulteriori iniziative di impiego sul territorio mediante bandi annuali predeterminati nei termini e nei limiti di assegnazione (Piano Colore, Piano Acque Piovane, Piano Fotovoltaico, ecc.) ai sensi di puntuali Regolamenti;

Ricordato che con la citata deliberazione del Consiglio Direttivo n. 59 dd. 04.09.2014 è stato altresì individuato quale responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza di questo Ente il Segretario consorziale;

Dato che organizzativamente la situazione del Consorzio BIM Sarca Mincio Garda risulta sostanzialmente confermata rispetto a quella vigente dal 2014/2016 come da relazioni annuali (2015/2016/2017) del responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, agli atti e pubblicate sul sito istituzionale dell'Ente;

Ritenuto pertanto ora di adottare l'aggiornamento del Piano di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza per il triennio 2018/2020 in applicazione della L. 190/2012 e s.m.;

Dato atto che il Piano triennale 2014/2016 era già stato integrato con il Programma per la Trasparenza e l'Integrità che viene confermato nel nuovo Piano 2018/2020, allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante, pur precisando che ai sensi della normativa in vigore per i Comuni (ed in analogia anche a questo Consorzio ai sensi del vigente Statuto) della Regione Trentino Alto Adige (L.R. 10/2014 e s.m., in particolare la recente L.R. n. 16/2016 di recepimento con modifiche della disciplina nazionale modificativa del D.Lgs n. 33/2013 di cui al D. Lgs. 97/2016 semplificativo delle disposizioni in materia), l'approvazione di uno specifico Programma triennale per la trasparenza e l'integrità non è atto obbligatorio;

Richiamata la determinazione di ANAC n. 1208 dd. 22.11.2017 relativa all'aggiornamento del Piano Nazionale Anticorruzione e le linee guida in materia di società ed enti controllati/partecipati;

Dato atto che il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (aggiornamento 2018/2020) allegato alla presente deliberazione è stato elaborato in conformità con le linee guida del suddetto PNA e con metodologia testata e condivisa da molti Enti e Comuni della Provincia di Trento sulla base delle indicazioni e del tutoraggio metodologico del Consorzio dei Comuni Trentini;

Evidenziata la fondamentale importanza della trasparenza come modalità di prevenzione della corruzione e come momento di informazione per la cittadinanza;

Dato atto che il Consiglio Direttivo ha dato indirizzi al RPCT affinché l'aggiornamento del Piano PCT 2018/2020 seguisse e confermasse l'impianto degli anni precedenti, che sono stati sentiti gli uffici e che è stato pubblicato avviso pubblico prot. n. 907 dd. 27.03.2018 rivolto ad eventuali stake holder e che non sono pervenute proposte in merito;

Rilevato che non sono emerse criticità in sede di applicazione e di utilizzo del Piano triennale di prevenzione della corruzione integrato con il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (2014/2016 e 2016/2018) e che l'ente non ha registrato negli ultimi dieci anni alcun fenomeno corruttivo;

Vista la L. 06.11.2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

Visto lo schema di piano triennale anticorruzione integrato con il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2018/2020 predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione, che viene allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

Visto lo Statuto consorziale vigente;

Visto il T.U.LL.RR.O.CC. della Regione Trentino Alto Adige approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L;

Acquisiti i pareri favorevoli espressi, ai sensi dell'art. 56-ter della L.R. 04.01.1993 n. 1 come modificata dalla L.R. 15.12.2015, n. 31 sulla proposta della presente deliberazione del Segretario consorziale in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa;

Acquisito il parere favorevole di regolarità contabile reso dal Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi degli artt. 81 e 81-ter del D.P.Reg.01.02.2005, n. 3/L e s.m. e dato atto che sul presente provvedimento non necessita acquisire l'attestazione sulla copertura finanziaria in quanto non viene impegnata alcuna spesa;

Con voti unanimi favorevoli espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. Di adottare, per quanto esposto in premessa, l'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione valido per il periodo 2018-2020, integrato e unificato con il Programma per la trasparenza e l'integrità, predisposto dal Segretario consorziale che è stato individuato quale Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza e l'integrità, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.
2. Di pubblicare il piano in oggetto permanentemente sul sito web istituzionale dell'ente nella Sezione "Amministrazione trasparente" in apposita sottosezione predisposta per gli adempimenti anticorruzione e trasparenza.
3. Di portare il Piano in oggetto a conoscenza di ciascun dipendente consorziale ai fini dell'attuazione dello stesso.
4. Di dichiarare la presente deliberazione, con voti unanimi favorevoli, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 79, comma 4 del D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L.
5. Di dare atto, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992, n. 23, che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
 - ricorso in opposizione al Consiglio Direttivo dell'Ente ai sensi dell'art. 79, comma 5 del D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L entro il termine del periodo di pubblicazione;
 - ricorso al T.R.G.A. di Trento ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104 entro 60 giorni;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199 entro 120 giorni, da parte di chiunque abbia un interesse concreto ed attuale.